



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 39 del 25/03/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	STUDIO E CONSULTAZIONE SUL TEMA DELLA VALORIZZAZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI ARTIGIANALI.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,10	11,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,10	10,45		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	11,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	11,00		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	11,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,00		

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 25 del mese di Marzo, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente da lettura dei precedenti verbali.

Alle ore 10,10 entrano i Consiglieri Castrogiovanni Leonardo e Campisi Giuseppe.

In riferimento al punto all'ordine del giorno il Presidente Antonio Pipitone invita la Commissione ad avanzare proposte significative all'Amministrazione Comunale finalizzate alla "Valorizzazione di antichi mestieri e creazione di un marchio storico per le botteghe con oltre 30 anni di vita" ciò al fine da impedire che i giovani si allontanino dall'artigianato identitario alcamese.

Continua il Presidente Antonio Pipitone "la valorizzazione degli antichi mestieri, dei saperi tradizionali e delle botteghe storiche con l'obiettivo della loro iscrizione nel registro dell'eredità immateriale (REI) e la creazione di un marchio storico per le botteghe con più di 30, 40 e 50 anni di attività.

Il Presidente Antonio Pipitone individua alcuni di questi mestieri anche facendo leva su di un valido supporto scientifico "L'Artigianato ieri e oggi": il corallaro, il fabbro ferraio, il ceramista, il marmoraro, il tessitore, il corradore, lo scalpellino, il lavoratore della cera, i bastai, i sellai, gli armigeri, le ricamatrici, i bottai, i falegnami, i tornitori, gli ebanisti, i calderai, i chivetteri, gli artisti delle marionette.

Chiede di intervenire il Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

Il Presidente invita il consigliere Comunale Antonio Fundarò a relazionare sul tema.

I temi dello sviluppo economico, del turismo e del commercio, ha continuato Fundarò, sono strettamente connessi alla giusta valorizzazione della cultura locale e dell'identità alcamese, al riconoscimento dell'importanza storica delle botteghe e dei mestieri e al sostegno che l'Amministrazione comunale dovrebbe fornire, ce lo auguriamo, alle attività commerciali. Sino ad oggi il Comune si è rivelato a tratti lontano e a tratti amico.

L'Amministrazione Bonventre ha continuato il Consigliere Comunale Antonio Fundarò dovrebbe puntare, invece, alla costruzione di un sistema imparziale, efficiente e virtuoso, capace di ascoltare le diverse problematiche e di risolverle. Pertanto i cittadini dovrebbero essere costantemente ricevuti, ascoltati nelle loro idee e proposte, collaborati e avviati ad un necessario percorso di fiducia verso le istituzioni. È importante il potenziamento degli uffici che funzionano solo laddove svolgono un lavoro effettivo di servizio alla città.

In particolar modo, ha concluso Fundarò, i Funzionari devono poter essere messi nelle condizioni di lavorare al meglio, avviando quel processo di valorizzazione delle competenze e delle capacità necessario in qualunque luogo di lavoro. L'obiettivo primario è il bene concreto della città; in un momento di crisi e di incertezza per il futuro, benvenuto chi desidera lavorare in tal senso.

Il Consigliere Fundarò propone alla Commissione che si faccia interprete nei confronti dell'Amministrazione per l'istituzione di un tavolo dove lanciare e confrontarsi sulle proposte concrete di attuazione dell'idea. Con l'aiuto degli esperti di settore e facendo tesoro del materiale già prodotto al riguardo, si dovrebbe procedere innanzitutto alla mappatura del piano commerciale della città, individuando e censendo le botteghe storiche e gli esercizi commerciali per categorie, zone e quartieri.

Nel frattempo, continua il Consigliere Fundarò, andrebbero avviate tutte le procedure necessarie per coinvolgere i diversi dipartimenti alla realizzazione di un lavoro sinergico.

Indubbio, oltre al valore economico, anche il valore simbolico e storico-culturale dell'iniziativa.

Gli obiettivi che l'Amministrazione dovrebbe conseguire, puntando sugli antichi mestieri, per Fundarò, dovrebbero essere:

- Sviluppo di nuovi prodotti turistici, rimodulando gli antichi mestieri esistenti e inserendo proposte innovative, specie proponendo nuovi prodotti frutto dell'esercizio degli antichi mestieri;
- Maggior attenzione al cliente/ospite;
- Adeguamento dei processi di marketing e di commercializzazione all'evoluzione degli strumenti propri degli antichi mestieri;

Definizione di un nuovo concetto di "qualità esperienziale" e sviluppo della cultura del dettaglio.

Alle ore 10,45 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone propone alla Commissione di farsi garante della costruzione di 3 percorsi di prodotto frutto della valorizzazione degli antichi mestieri:

- "Itinerari della tradizione", un percorso che lega il turismo culturale all'ambiente, alla gastronomia e alle varie tipologie di eventi, da valorizzare tramite politiche d'integrazione tra musei, attività artigianali, culturali e spettacoli;
- "I Sapori della tradizione", un pacchetto che prevede l'azione congiunta degli operatori privati turistici con quelli attivi nel campo della produzione delle specialità agroalimentari ed enogastronomiche di antica esperienza artigianale (la pecora, la cudduredda, la sfinge di San Giuseppe), al fine di mettere a sistema le varie esperienze territoriali, integrate anche con azioni di commercializzazione turistica;
- "I Sentieri della tradizione", un itinerario che punta al turismo legato all'escursionismo, prevedendo la realizzazione di percorsi dei saperi e delle tradizioni e la pubblicazione di apposite guide per soddisfare la richiesta di un segmento sempre più ricercato anche dalle giovani generazioni, oltre che dagli stranieri.

L'elaborazione di un DE.CO, capace di aggregare sotto un concetto di identità forte e unificatore tutti gli operatori e attori locali. Esso fungerà inoltre da strumento di comunicazione e promozione dell'area, pronta a includere anche altri operatori che vogliono condividere il percorso di sviluppo.

La costruzione di un network di valore turistico tra gli operatori e tra gli artigiani locali.

Si tratta di costruire una rete di relazioni socio-economiche tra i componenti di questo sistema identitario, regolate da accordi e orientate alla valorizzazione dell'intero territorio. I soggetti che aderiranno si impegneranno reciprocamente a sottoscrivere un regolamento che disciplinerà i rapporti tra le parti e collaboreranno attivamente alle iniziative promozionali.

Alle ore 11,00, avendo ampiamente esaurito la trattazione dell'O.d.G., il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO

Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE

Pipitone Antonio